MaxMeyer

IL COLORIFICIO ITALIANO

E-BOOK TECNICO N° 8

COME GESTIRE L'ARMONIA DEI COLORI QUANDO NON È POSSIBILE INTERVENIRE SU TUTTI GLI ACCESSORI ED ELEMENTI D'ARREDO

Autore: **Lia Lovisolo**

Il presente e-book è un compendio del secondo webinar del ciclo

COLORE E PROGETTO TRA TEORIA E PRATICA

Una iniziativa di MaxMeyer, Il Colorificio Italiano

“Intervengo in questa serie di webinar in qualità di Interior Designer specializzata in ambito privato, ma soprattutto come testimone di una pratica progettuale quotidiana che si confronta con le difficoltà contingenti legate ai vincoli, economici in primis, posti dalla committenza e dal contesto.
Nel corso della mia attività progettuale ho sperimentato e trasformato in approccio creativo e metodologico l’uso del colore per superare queste difficoltà, per valorizzare il contesto nel rispetto delle necessità dei committenti, del loro portafogli e di una visione conservativa - seppur applicata a contesti contemporanei e relativamente giovani - che deriva dalla mia formazione accademica.”

Lia Lovisolo
Libera professionista laureata presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, con l'indirizzo di Tutela e recupero del Patrimonio Storico Architettonico. Nel 2012 ha fondato Liadesign, studio di interior design orientato alla consulenza e al progetto di interni, curato nei minimi dettagli, specializzato nella progettazione tramite rendering fotorealistico. Svolge la sua attività in ambito residenziale nel nuovo e nel recupero dell'esistente, rivolgendosi ai privati e alle imprese di costruzione

1. I VINCOLI NELLA PROGETTAZIONE DI INTERNI

La pratica della progettazione di interni in ambito privato si confronta quotidianamente con alcuni vincoli:

Economici

L'acquisto di una casa e le principali migliorie ed adeguamenti normativi obbligatori prosciugano le finanze. Resta poco budget da destinare all'allestimento interno. Serve in questi casi una progettazione di qualità ma a basso impatto economico.

Strutturali

Se non è intenzione del proprietario affrontare una ristrutturazione con tutti gli oneri e la burocrazia conseguenti, bisogna fare i conti con l'esistente: distribuzione, volumi, altezze, superfici, eccessiva irregolarità o eccessiva regolarità delle stanze diventano materia imprescindibile di progetto.

Impiantistici

Se non si interviene sugli impianti o non se ne modifica la struttura, essi diventano vincolo con cui porsi in relazione nel momento della progettazione. Termosifoni, quadri elettrici, pannelli dei collettori, split dell'aria condizionata, punti luce esistenti, vincolano il progetto e si integrano in esso.

Logistici

L'urgenza temporale e la necessità di intervenire in modo poco invasivo per non modificare le abitudini di vita dei committenti durante i lavori sono altri due fattori frequenti che condizionano l'approccio progettuale.

Di possesso

Se l'immobile è in affitto la progettazione deve contemplare la totale reversibilità dell'intervento.

2. CONFRONTARSI CON L'ESISTENTE, ISPIRARSI ALLA REALTÀ CHE CI CIRCONDA

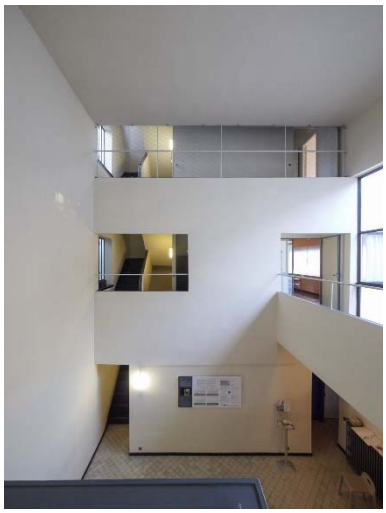
Preso atto che un certo tipo di progettazione deve tenere conto dei vincoli e rispettarli, come creare armonia di insieme usando il colore?
Ogni progettista ha un approccio personale al colore, così come ogni committente ha suoi personali gusti e peculiarità che rendono pressoché impossibile applicare teorie univoche sull'uso del colore.
Quello che resta oggettivo è il contesto e la creazione di un'armonia complessiva che tenga conto di tutti gli elementi.
Era stato in particolare il suo viaggio in Italia, compiuto dal 1786 al 1788, a destare in lui la passione per lo studio dei colori, lì dove «il paesaggio nitido e colorito lo appassionava ancor più dei capolavori antichi».
Non voglio soffermarmi sulla teoria dei colori di Goethe, né su altre teorie consolidate, ma su un aspetto più empirico, ossia il movente che spinse l'autore a scrivere il suo trattato ed il metodo che adottò per formulare i suoi ragionamenti.

- Il viaggio
- L'osservazione della realtà

Ad ogni progettista è offerta la medesima opportunità di imparare dall'esperienza e far propria, tramite l'osservazione della realtà, la capacità di creare armonia con il colore.

3. ESPERIENZA DEL COLORE: IL VIAGGIO E L'ISPIRAZIONE

PARIGI (2013) - MAISON LA ROCHE



La maison La Roche-Jeanneret è una doppia villetta costruita da Le Corbusier nel 1924, ubicata presso i numeri 8-10 della rue Doctor Blanche, a Parigi.
Il progetto risale al 1923, quando Raoul La Roche commissionò all'architetto svizzero una casa dove potesse anche essere esposta la sua galleria d'arte. L'edificio è oggi è sede della Fondazione Le Corbusier.

Memore della propria esperienza pittorica Le Corbusier nella maison la Roche sperimenta in maniera sistematica le potenzialità del colore, intessendo policromie in grado di dissimulare o esaltare i vari volumi, secondo le varie esigenze progettuali. La hall e i prospetti sono tinti del medesimo colore, un giallo terra di Siena pallido, in modo tale da saldare una continuità tra l'esterno e l'interno: gli altri ambienti, invece, sono animati da una tavolozza definita da Le Corbusier «forte e dinamica» che esalta la fruizione spaziale dell'edificio e conferisce ritmo alla «promenade architecturale». Queste sperimentazioni cromatiche vengono così descritte dall'architetto:

«L'interno della casa deve essere bianco, ma per apprezzare tale colorazione bianca è necessaria una policromia ben regolata: le pareti in penombra saranno blu chiaro, quelle illuminate saranno invece rosse; abbiamo fatto sparire un volume costruito dipingendolo di puro ocra naturale e così via. Il colore arriva a drammatizzare elementi o oggetti come il camino o la rampa interna, rivelando nuove relazioni»

POISSY (2013) – VILLA SAVOYE

A trenta chilometri dal centro di Parigi, a Poissy, in aperta campagna e su una collinetta da cui domina come un tempio greco sull'intera vallata percorsa dalla Senna, la Villa Savoye è monumento nazionale e manifesto dell'architettura moderna, in particolare della corrente razionalista. Costruita fra il 1928 e il 1931, con cambiamenti continui e radicali del progetto iniziale, vista dall'alto e in pianta la villa rispecchia la costruzione formale dei quadri puristi di Le Corbusier e, come per i suoi dipinti, anche alla casa che gli commissionarono l'assicuratore Pierre Savoye e la moglie Eugénie, Le Corbusier era morbosamente attaccato. La considerava dell'architettura moderna che aveva formulato nel 1923 in Vers un'architecture: pilotis, pianta libera, finestre a nastro continue, tetto piano a giardino, facciata libera.

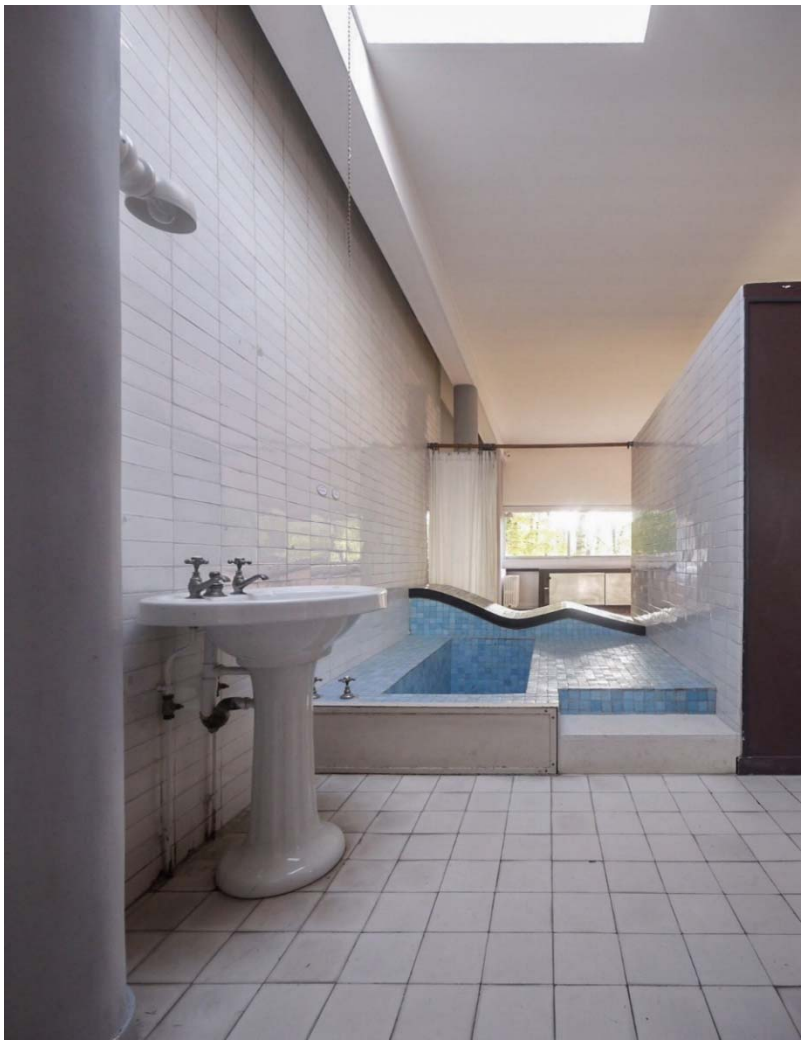
Una casa-manifesto in cui Le Corbusier esprime, oltre alla poetica architettonica, anche il suo approccio al colore.

Sorprendente ed inaspettato è il forte rapporto con il paesaggio circostante.

Siamo abituati a fotografie in cui la villa è rappresentata come un candido volume isolato al centro di un prato in piano, o immagini di dettaglio delle sue geometrie interne. Quando la si visita di persona, quello che invece emerge prepotentemente è il continuo dialogo visivo tra edificio e paesaggio.

Tutti gli elementi architettonici, le forme ed i colori – con il bianco a predominare – prendono il loro pieno senso quando si combinano con i verdi, i gialli ed i bruni che irrompono attraverso le finestre a nastro e le aperture posizionate in modo sapiente.

Per Le Corbusier i dettagli fanno la differenza: la vasca da bagno rivestita in maioliche blu, i piccoli lucernari che illuminano dall'alto gli ambienti chiusi, le porte nere e il disegno particolare delle maniglie, questi e molti altri elementi rendono la visita una scoperta ed una continua rivelazione a discapito di ciò che si pensava di conoscere in teoria.



«Credo davvero che ci siano cose che nessuno riesce a vedere prima che siano fotografate»

Diane Arbus

4. TEMATICHE AFFRONTATE

Alla luce delle considerazioni fatte sino ad ora, questo corso analizza, attraverso una serie di esempi e realizzazioni, metodi e strategie per creare, attraverso il colore, armonia nella percezione di insieme degli ambienti nell'architettura di interni, confrontandosi con l'esistente.
L'obiettivo proposto è quello di sfruttare le potenzialità del colore per massimizzare il comfort percettivo, minimizzando i costi di intervento.

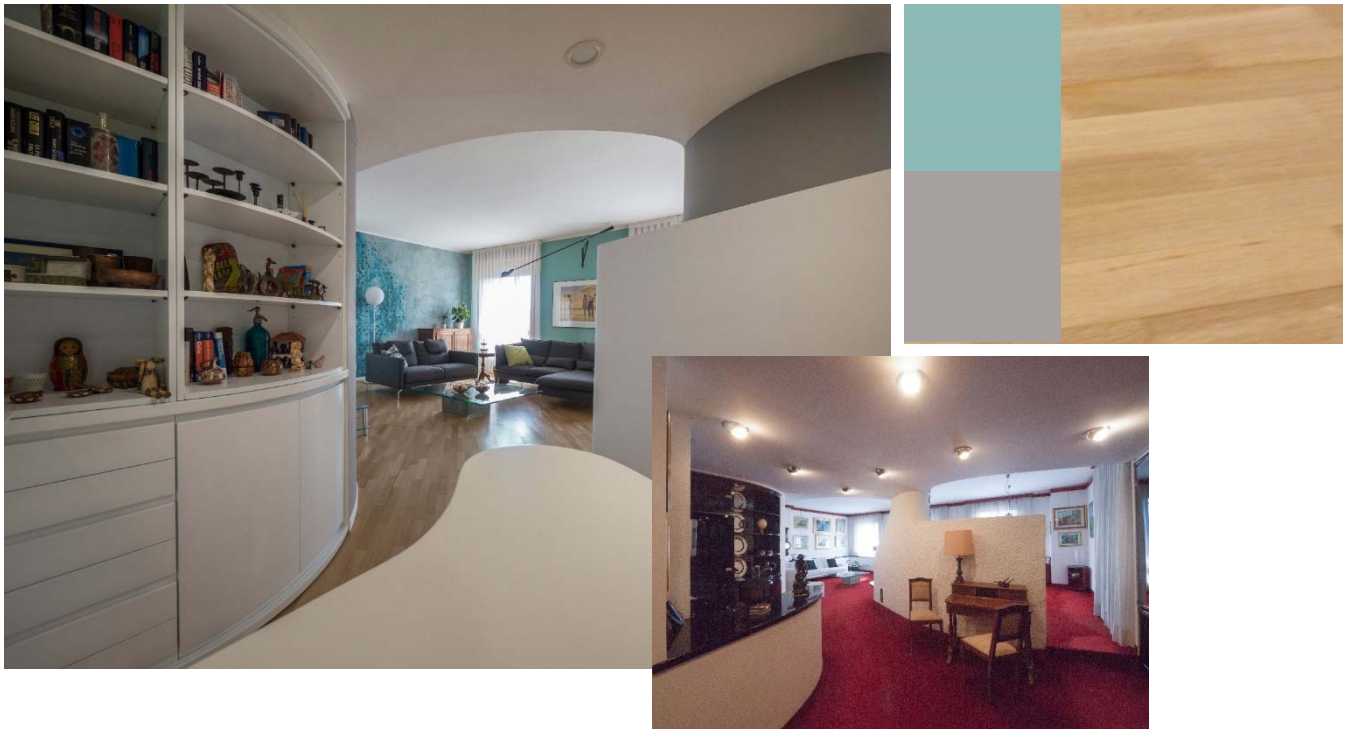
Il corso si propone di affrontare le seguenti tematiche, attraverso l'analisi di casi reali nel confronto tra ante opera e post operam.

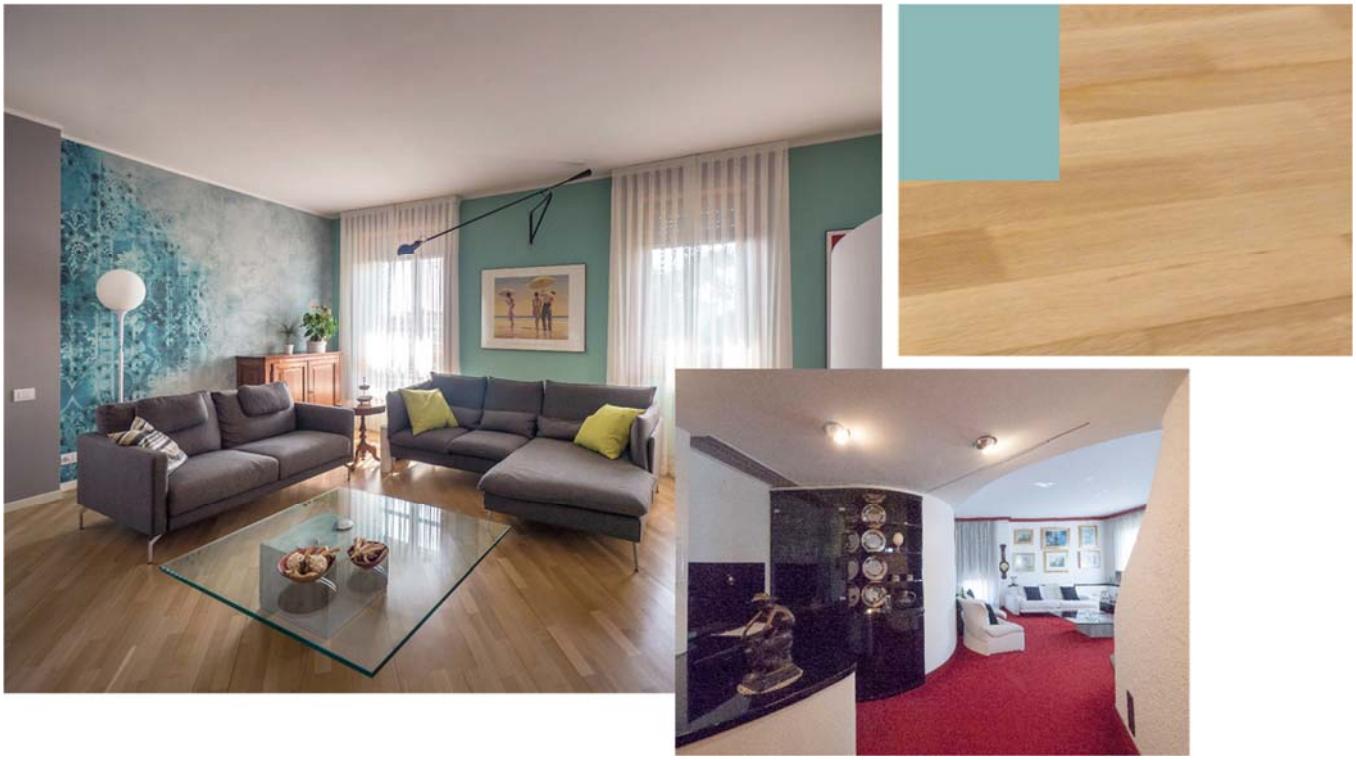
- Equilibrio attraverso il bilanciamento di tonalità fredde e tonalità calde.
- La scelta del colore in accordo con un pavimento esistente
- Uso strategico delle campiture geometriche per caratterizzare lo spazio senza modificare l'esistente
- Creare punti focali interessanti per valorizzare un panorama esterno

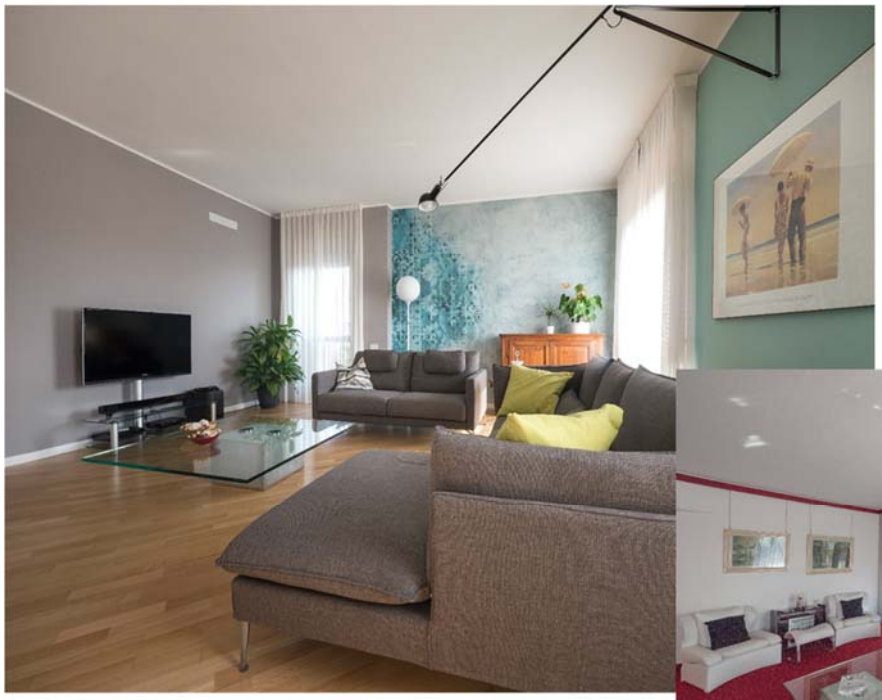
4.1 CASI PRATICI: BILANCIAMENTO DI TONALITÀ CALDE E FREDDE

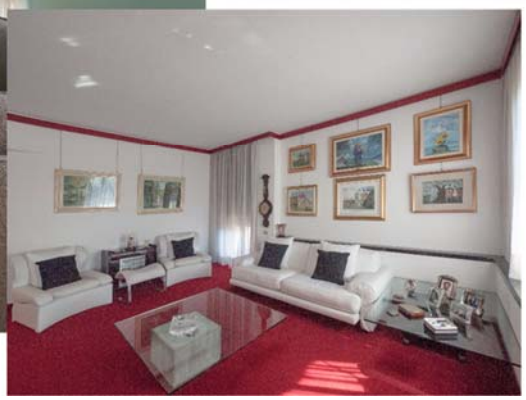
Località: Milano
Tipologia: Appartamento di proprietà
Intervento: Restyling decorativo e di arredo
Anno: 2015

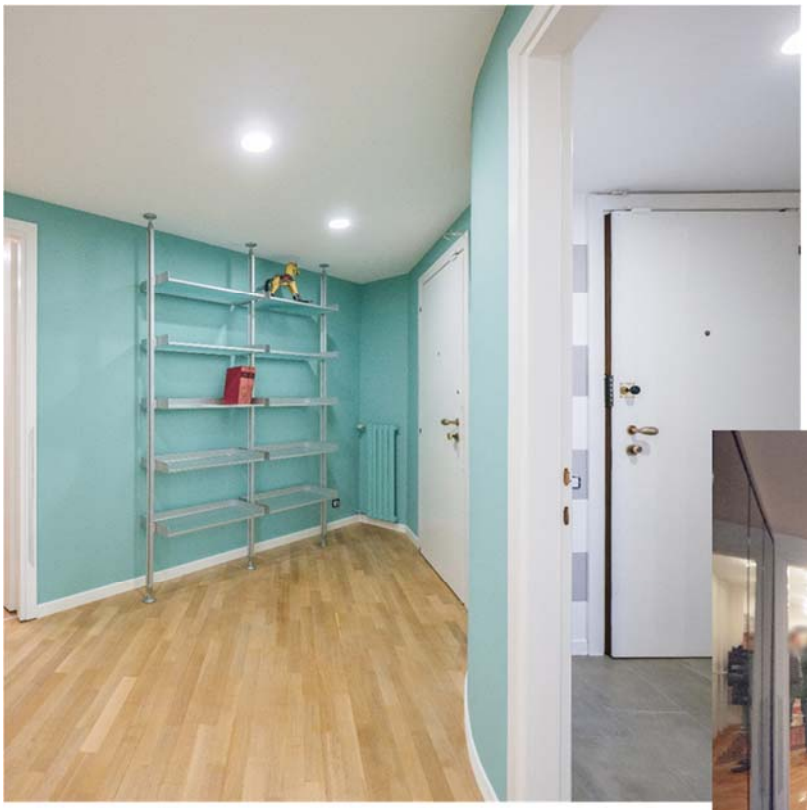
AREA 2 - Zona divani
AREA 3 - Zona pranzo
AREA 1 - Ingresso
AREA 4 - Cucina
AREA 7 - Camera matrimoniale e cabina armadio
AREA 9 - Studio
AREA 5 - Bagno principale
AREA 10 - Corridoio
AREA 6 - Bagno doccia
AREA 8 - Cameretta
AREA 11 - Palestra

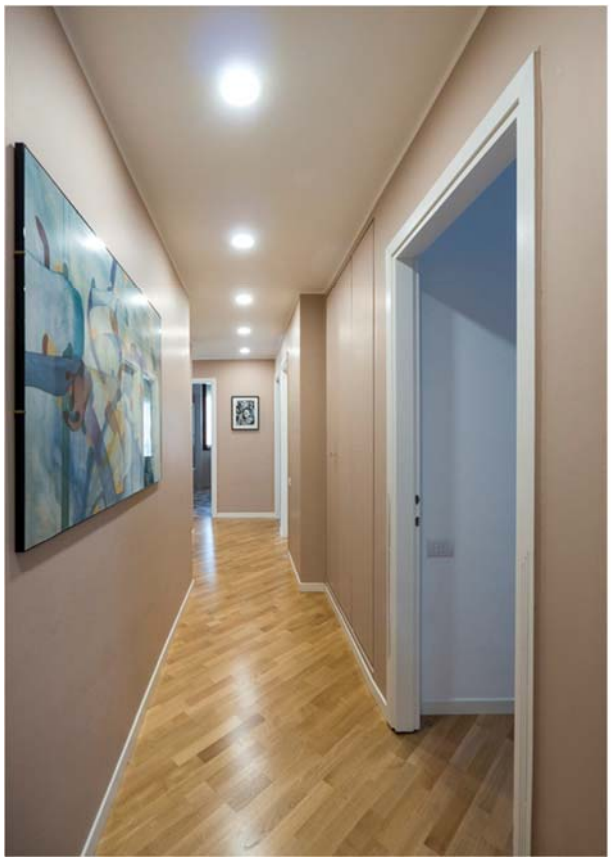


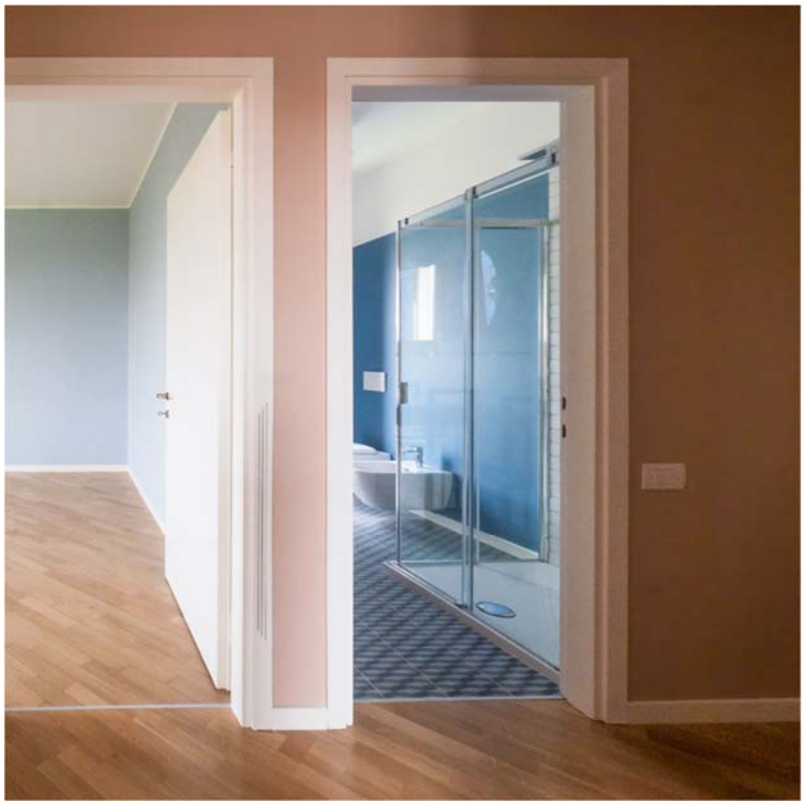




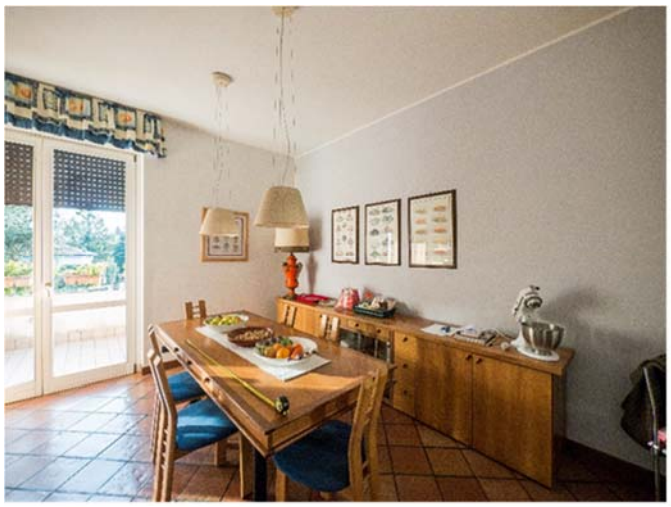




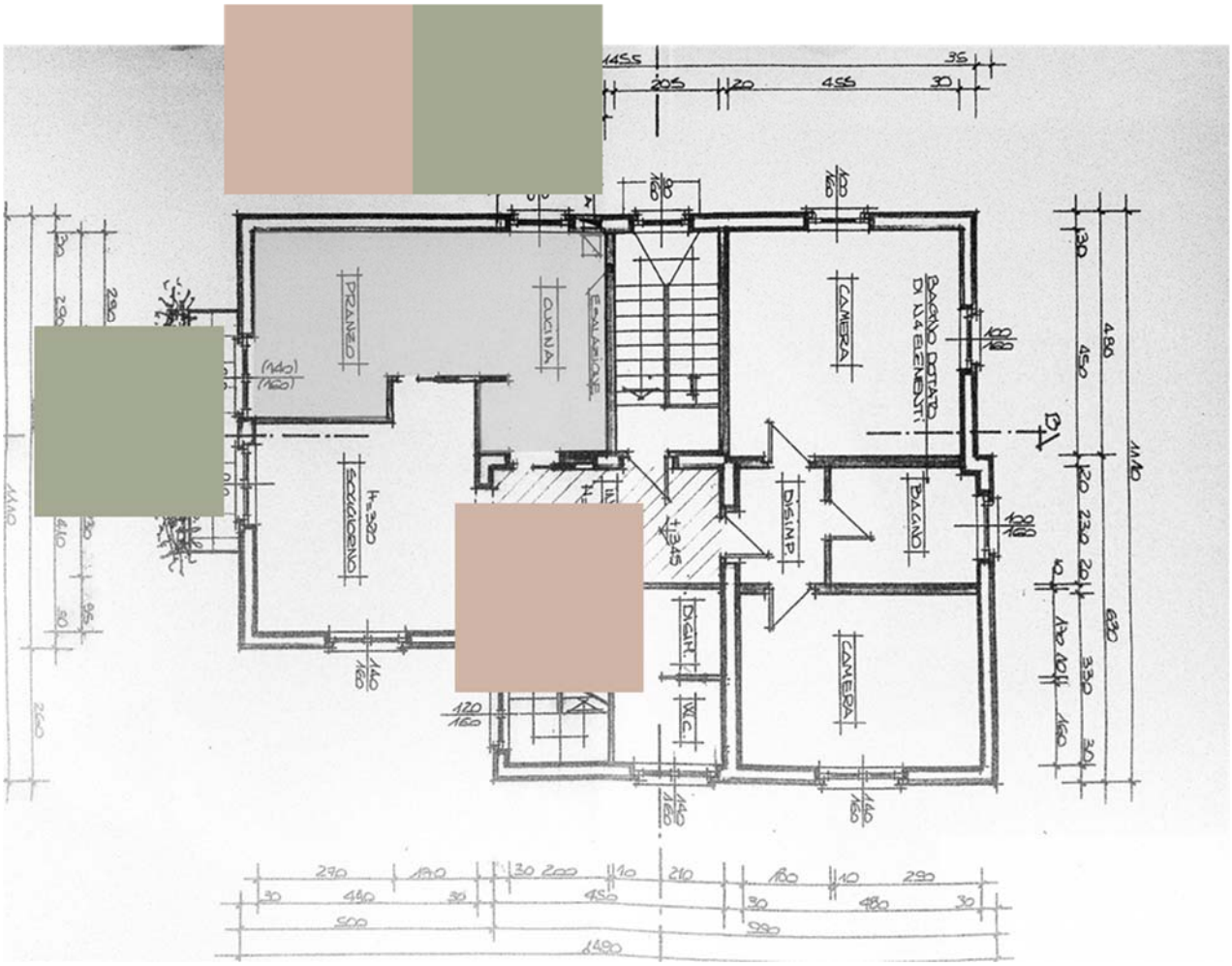




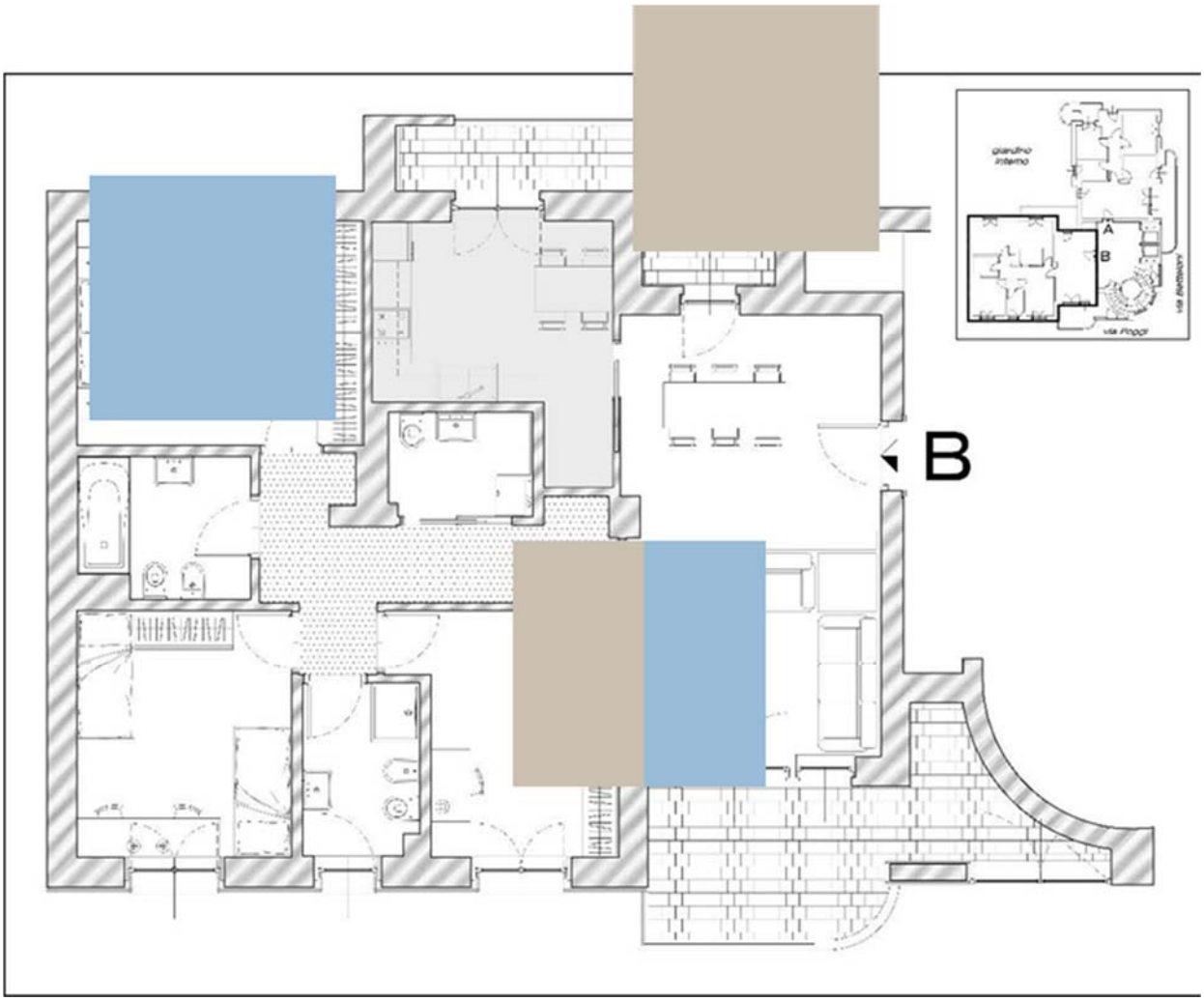
4.2 CASI PRATICI: IL COLORE IN ACCORDO CON UN PAVIMENTO ESISTENTE

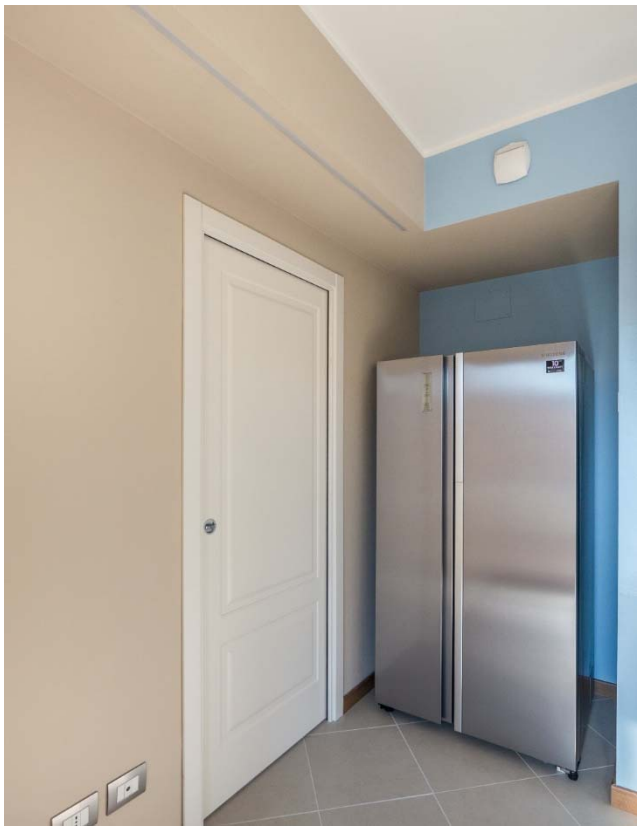


Località: Albizzate (VA)
Tipologia: Abitazione unifamiliare
Intervento: Restyling decorativo e di arredo
Stanza: Cucina
Anno: 2016

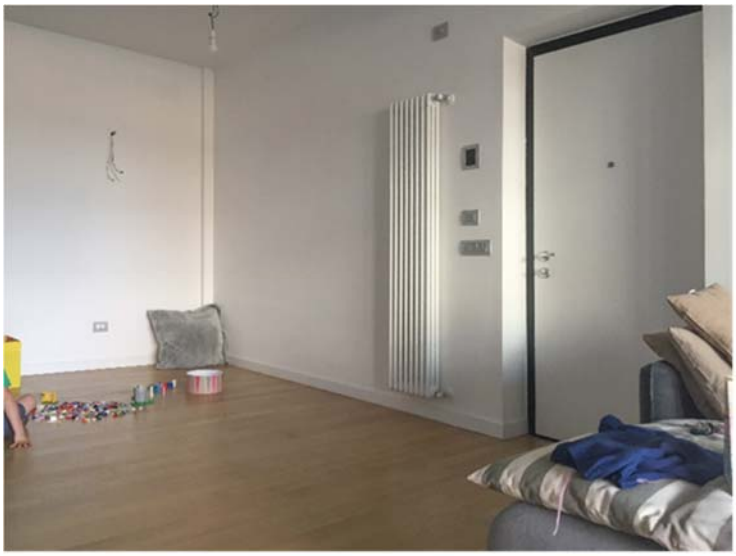

CAMERA
BAGNO DOTATO DI N.4 ELEMENTI
BAGNO
DISIMP.
DISIMP.
W.C.
CAMERA
CUCINA
PRANZO
SOGGIORNO
ELEVAZIONE

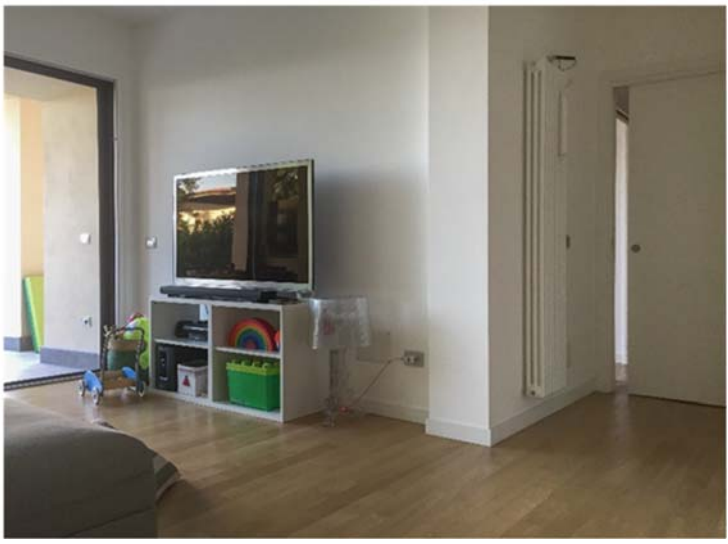
Località: Milano
Tipologia: Appartamento di nuova costruzione
Intervento: Completamento decorativo e di arredo
Stanza: Cucina
Anno: 2016


giardino interno
A
B
via Poggi
B

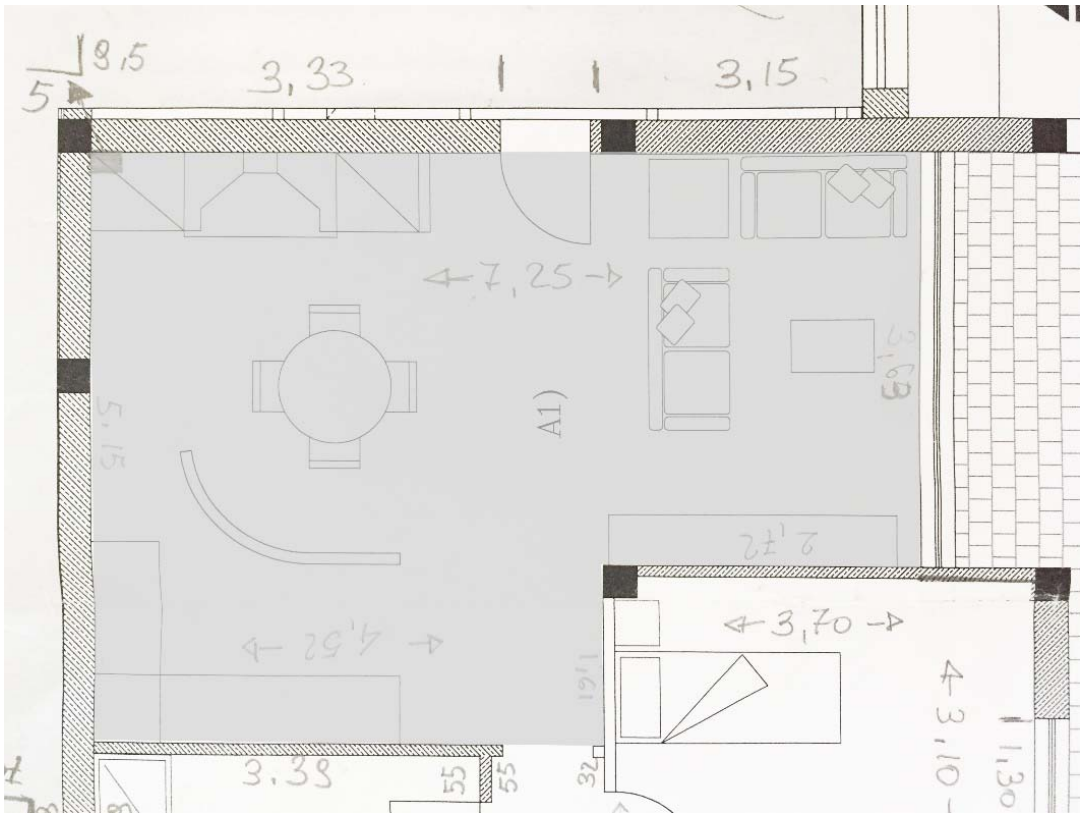


4.3 CASI PRATICI: USO STRATEGICO DELLE CAMPITURE GEOMETRICHE





Località: Viterbo
Tipologia: Appartamento di nuova costruzione
Intervento: Completamento decorativo e di arredo
Stanza: Living
Anno: 2017


3,15
3,33
7,25
A1)
3,70
3,10
1,30
4,52
3,38
55
55
32

Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

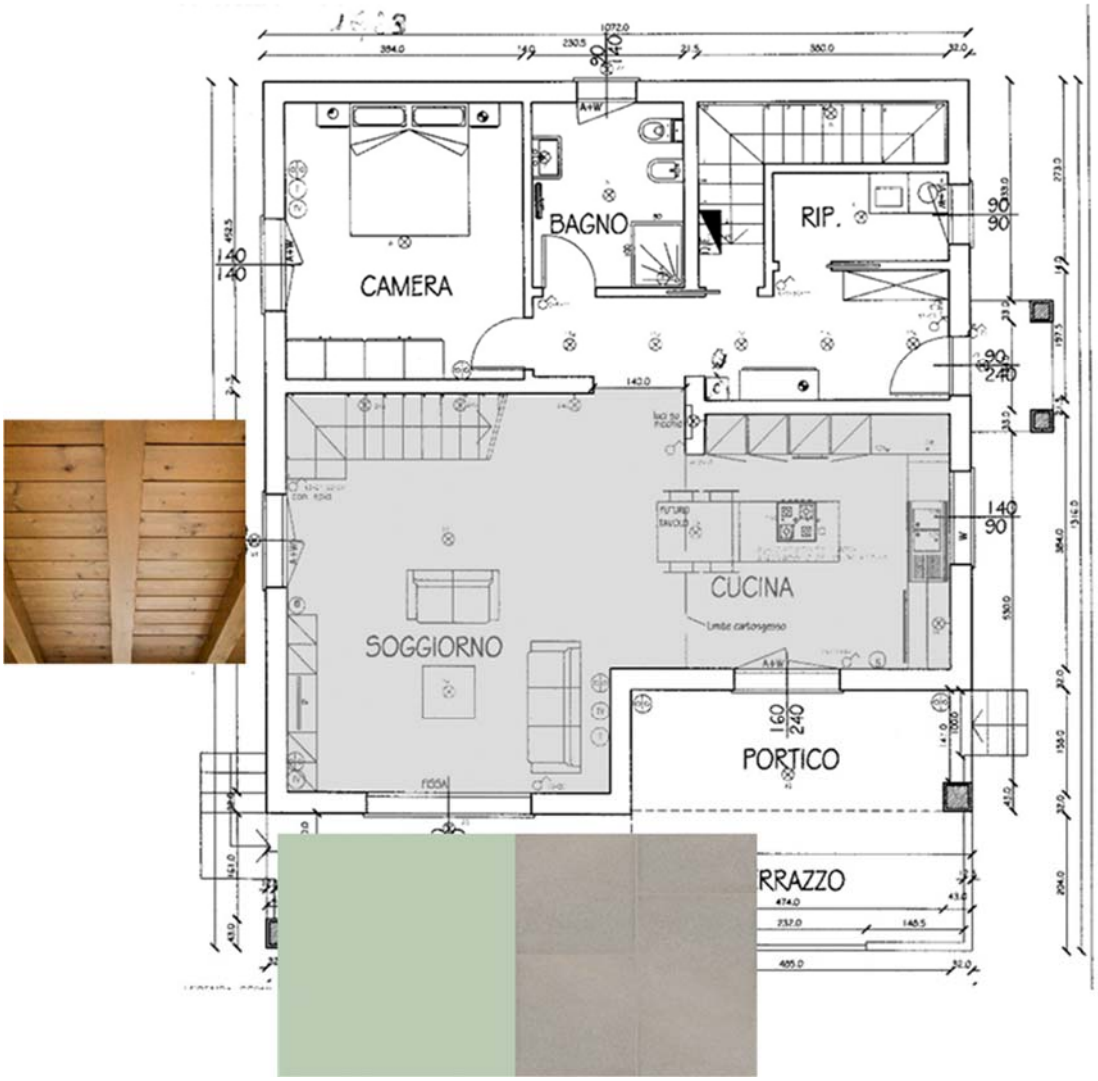
Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

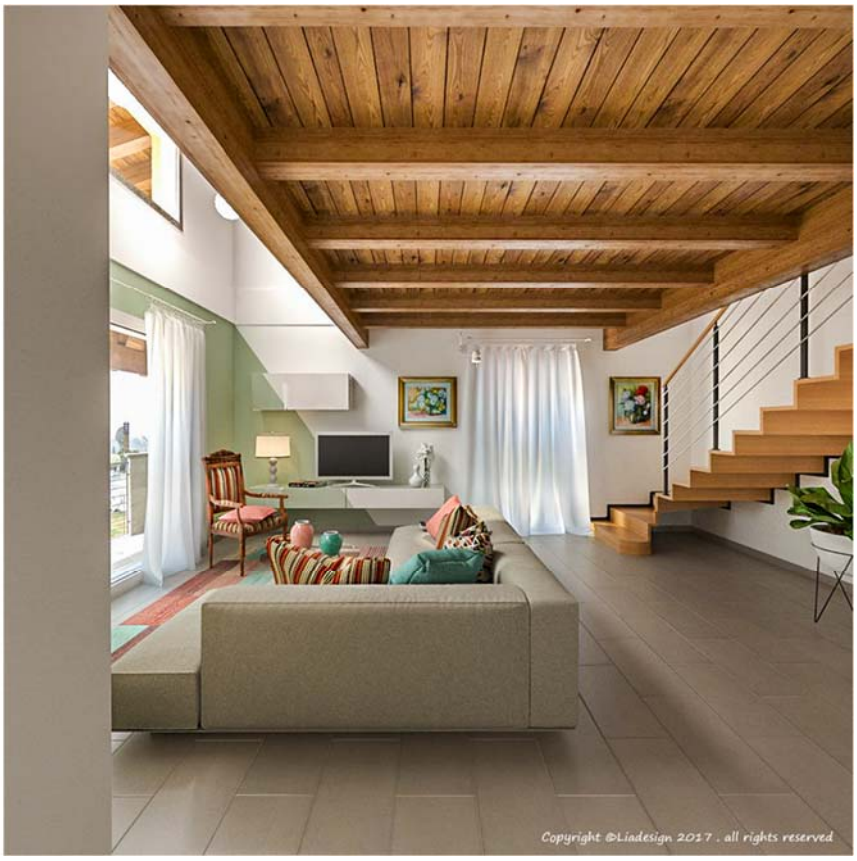
4.4 CASI PRATICI: IL COLORE PER VALORIZZARE UN PANORAMA ESTERNO

Località: Casale Litta (VA)
Tipologia: Abitazione unifamiliare
Intervento: Completamento decorativo e di arredo
Stanza: Soggiorno
Anno: 2017

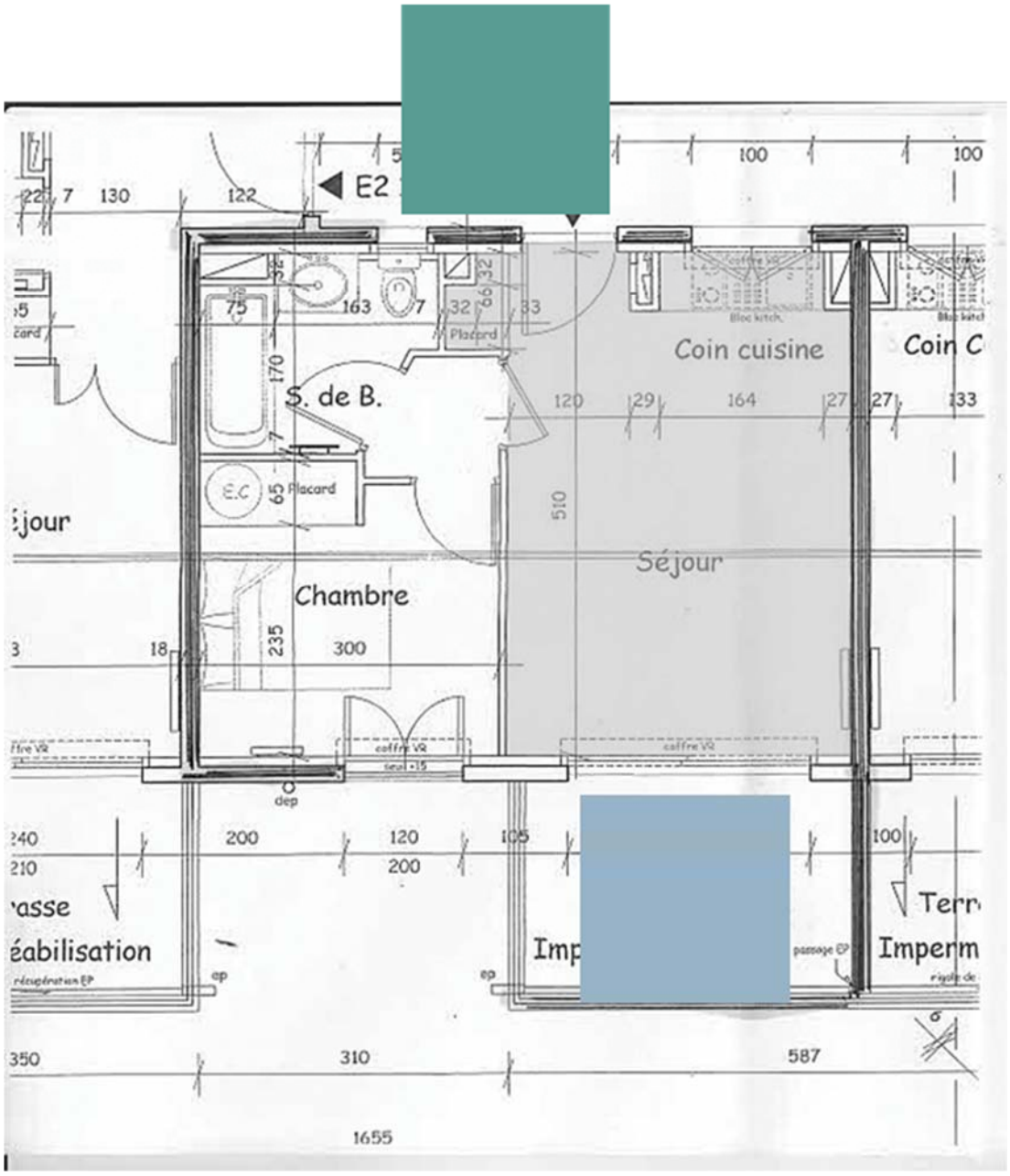

CAMERA
BAGNO
RIP.
SOGGIORNO
CUCINA
PORTICO
RRAZZO

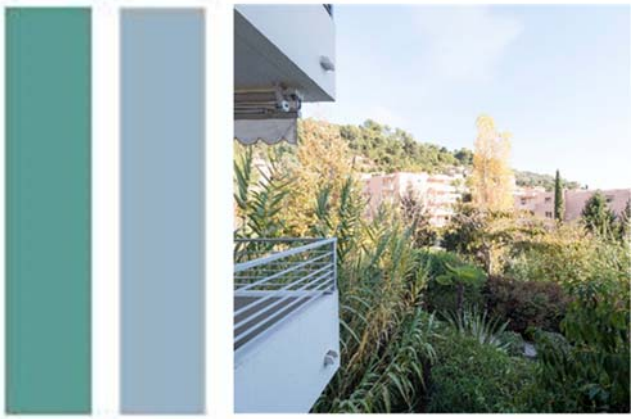
Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

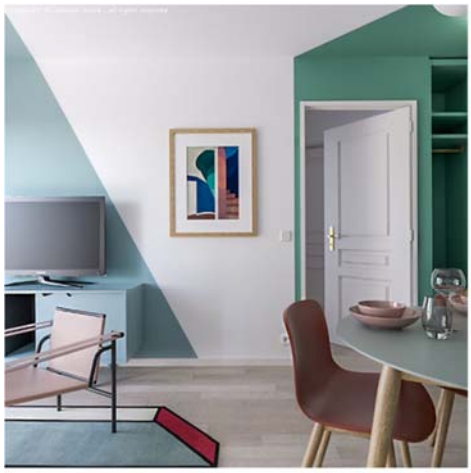
Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved


Copyright ©Liadesign 2017 . all rights reserved

Località: Roquebrune-Cap-Martin (F)
Tipologia: Appartamento in residence
Intervento: Restyling decorativo e di arredo
Stanza: Soggiorno
Anno: 2018


E2
S. de B.
Placard
Coin cuisine
Séjour
Chambre
E.C
Placard
dep
ep
1655
587
310
350





Copyright ©Liadesign 2018 . all rights reserved

Copyright ©Liadesign 2018 . all rights reserved

5. CONCLUSIONI

IN CONCLUSIONE di questo percorso, ciò che emerge è il fatto che l'armonia dei colori non si può determinare a priori senza tener conto del contesto e dei vincoli che esso presenta.
Non c'è dunque una risposta univoca alla domanda «come ottenere armonia?» né una formula matematica applicabile a tutte le circostanze.
Un buon modo per imparare l'armonia dei colori è attraverso l'osservazione della natura, approfondita con il mezzo della fotografia, e attraverso l'esperienza del viaggio, che è in grado di influenzarci più di qualsiasi libro o teoria, in maniera unica, personale e del tutto inconsapevole, senza che ce ne rendiamo conto e quindi indelebilmente.

.WWW.MAXMEYER.IT

INFO@MAXMEYER.IT

MaxMeyer

IL COLORIFICIO ITALIANO

è un marchio
Cromology Italia Spa
Via IV Novembre, 4
55016 Porcari (LU) www.maxmeyer.it
- info@maxmeyer.it

Tel. 199 11 99 55
Fax 199 11 99 77

SERVIZIO CLIENTI
NUMERO VERDE
800.825161

Giorni lavorativi lunedì venerdì 8.30 – 17.30

© copyright by Lia Lovisolo.
Vietato riprodurre questo volume anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno o didattico. Vietata la distribuzione di questo e-book mediante siti internet e qualsiasi altro mezzo digitale senza l'esplicita autorizzazione dell'autore